



**BILANCIO CONSOLIDATO
INTERMEDIO AL 30
GIUGNO 2020**





Bilancio
consolidato
intermedio al 30
giugno 2020

Sommario

ORGANI SOCIALI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
Profilo del Gruppo.....	4
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo.....	7
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	12
Rischi finanziari	12
Rischi non finanziari	13
Rischi ed incertezze connessi alla congiuntura economica e al Covid-19.....	13
Salute, sicurezza e ambiente	13
Adozione Modello organizzativo 231	14
Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione	14
Attività di Ricerca e sviluppo.....	15
Azioni proprie e azioni di società controllanti	15
Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2020	15
Elenco delle sedi secondarie	16
Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	16
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020	17
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020	22
Premessa	22
Forma e contenuto	22
Profilo del Gruppo e area di consolidamento.....	22
Principi di consolidamento	23
Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi.....	24
Postulati e principi di redazione del bilancio consolidato intermedio	25
Criteri di valutazione	26
Fatti di rilievo del semestre	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo il semestre	39
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	41
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	41
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44
RIMANENZE	45
CREDITI	45
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	49
RATEI E RISCONTI ATTIVI	49
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	50
PATRIMONIO NETTO	50
FONDI PER RISCHI E ONERI	53
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	54
DEBITI	54
RATEI E RISCONTI PASSIVI	59
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	60
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO	60
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	61
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	63
IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO CONSOLIDATO	63
DATI SULL'OCCUPAZIONE	64
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	66

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Vincenzo (Presidente onorario)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

Battista Cristiano (Amministratore Delegato)

Zottoli Giuseppe (Amministratore Indipendente)

Volta Filippo Maria (Consigliere di Amministrazione)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)

D'Ambrosio Vincenzo (sindaco supplente)

Raffaele Capano (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Profilo del Gruppo

La composizione del Gruppo Finlogic al 30 giugno 2020 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:



Nella tabella successiva si riporta il riepilogo delle società comprese nell'area di consolidamento:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.416.832			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l.	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I.06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l. in liquidazione	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
System Code s.r.l.	Euro	10.000		100%	Osio Sotto (BG) – Via Veneto 76 CAP 24046	Codice Fiscale/P.I. 03787230162 Numero Rea BG - 408348
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

IDLOG s.r.l.

Acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Fd Code s.r.l.

A febbraio 2016, la Finlogic S.p.A. (Capogruppo) ha costituito, con altri due soci, la società FD Code con sede legale in Busto Arsizio (Va), investendo Euro 20,4 mila pari al 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.

Tecmark s.r.l.

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Tecmark, con sede a Settimo Torinese, è specializzata nell'analisi e realizzazione di soluzioni integrate e di sistemi di codifica, lettura e tracciabilità anche mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification). Ha maturato una grande esperienza nell'integrazione di tutte le apparecchiature di marcatura/lettura alle linee di produzione o con i sistemi informativi preesistenti.

Multitec s.r.l. in liquidazione

Acquistata il 24 gennaio 2018, la Multitec, con sede a Settimo Torinese, è il distributore italiano dei prodotti Toshiba-Tec. E' specializzata nei sistemi di stampa sia a trasferimento termico, per il comparto industriale, sia stampa laser per il settore dell'office. Con atto del 14 maggio 2020, iscritto al Registro delle Imprese in data 19 maggio 2020, la società è stata posta in liquidazione volontaria.

Irideitalia s.r.l.

Acquistata il 30 luglio 2018, la società Irideitalia s.r.l., con sede a Figline Valdarno (Fi), risulta specializzata nell'organizzazione dell'ufficio e l'identificazione automatica del magazzino.

Mobile Project s.r.l.

Acquistata il 2 agosto 2018, la società Mobile Project s.r.l., con sede a Monza, risulta attiva nel campo dell'identificazione automatica attraverso lo sviluppo di soluzioni software e hardware.

Smart lab Industrie 3D s.r.l.

Acquistata a febbraio 2019 è una società attiva nel mercato additive manufacturing, start-up ad alto contenuto innovativo con sede a Bari; costituita a marzo del 2015, propone la vendita e il noleggio di stampanti 3D, l'attività di service di stampa, la modellazione CAD, la prototipazione di brevetti, la realizzazione e commercializzazione di prodotti attraverso l'utilizzo delle stampanti 3D ed equipollenti.

System Code S.r.l.

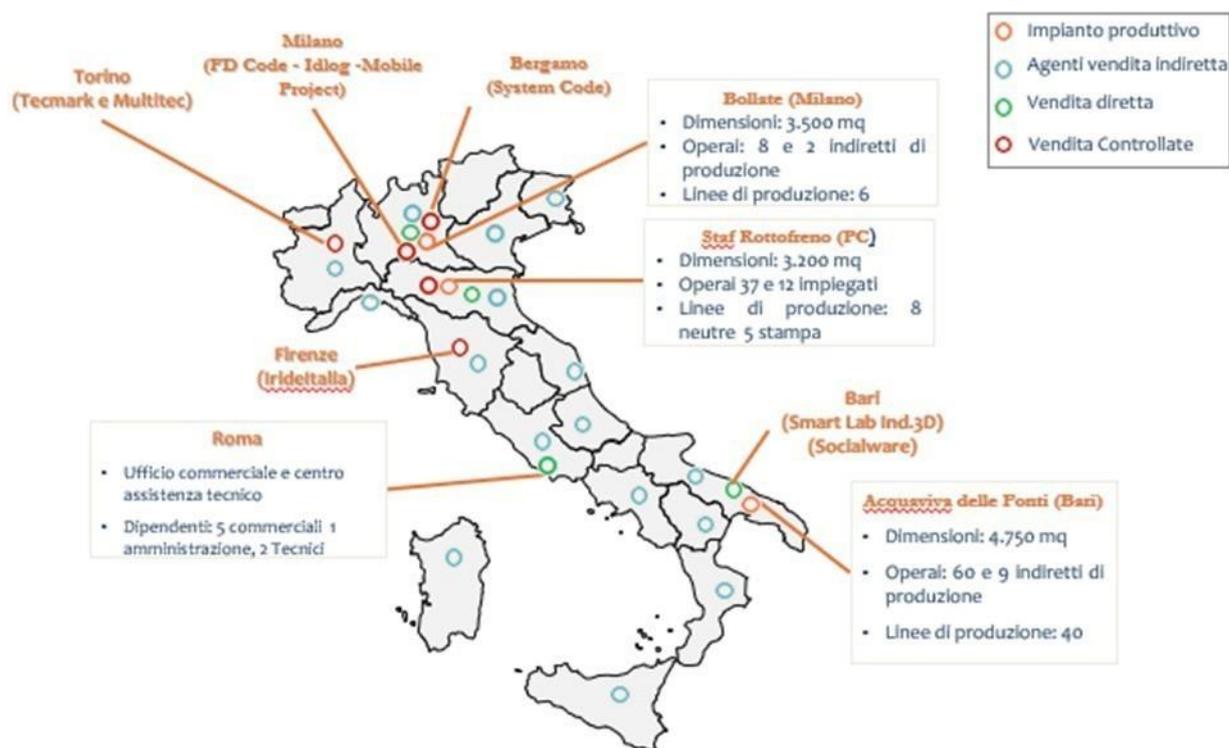
Attraverso la controllata Tecmark, in attuazione dell'accordo vincolante siglato in data 4 luglio 2019, il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione della società System Code. L'azienda, con sede a Osio Sotto (BG), è specializzata

nella progettazione e implementazione di soluzioni per l'etichettatura e l'identificazione automatica, impiegando soluzioni all'avanguardia non solo sotto il profilo tecnico ma anche per ciò che concerne l'impatto ambientale. Si rivolge ad aziende attive in svariati settori produttivi tra cui la cosmetica, il food, l'elettronica e la chimica.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel semestre", a cui si rimanda per maggiori dettagli, nei primi due mesi del 2020 la capogruppo ha effettuata ulteriori due acquisizioni, di seguito dettagliate:

- STAF s.r.l.:** è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive. Con circa 50 dipendenti grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.). Inoltre, STAF è un importante trasformatore di materiale 3M. L'attenzione verso la clientela è uno dei punti di forza della Società. STAF, infatti, fornisce ai propri clienti un valido supporto, attraverso una consulenza mirata e la produzione in tempi rapidi di commesse anche problematiche (per materiali utilizzati o per la loro trasformazione). STAF è certificata ISO 9001 e rispetta tutte le normative per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro.
- Socialware Italy s.r.l.,** fondata nel 2009 da Francesco Antonacci, è una società di consulenza nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce, che nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a Euro 262 mila Euro, un EBITDA pari ad Euro 46 mila Euro e una PFN di Euro 97 mila (Cassa). Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. L'approccio di Socialware è fortemente orientato al raggiungimento degli obiettivi dei clienti, in termini di popolarità dei brand sul web, aumento del fatturato o acquisizione di leads qualificati.

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI) e un ufficio commerciale marketing e centro assistenza tecnico a Roma.



Il Gruppo opera con tre stabilimenti produttivi:

1. Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 8 mila mq e presenta 42 linee di produzione impiegando mediamente 65 operai diretti di produzione e 9 operai indiretti di produzione
2. Lo stabilimento di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai principalmente adibito a polo logistico.
3. Lo stabilimento di Rottofreno della società Staf è di circa 3.200 mq con 13 linee di produzione e 37 operai.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il primo semestre 2020 chiude con il valore della produzione pari ad Euro 21.389 in crescita del 22% rispetto al primo semestre del 2019 (Euro 17.481).

L'incremento, per la maggior parte legato all'acquisizione di Staf srl, è stato trainato dalla divisione "Etichette", cresciuta del 41%. L'ebitda è in crescita del 12% mentre decresce il risultato del periodo a causa degli ammortamenti legati agli avviamenti rilevati sulla partecipazione di Staf.

Il Patrimonio Netto passa ad Euro 15.861 mila in crescita di 220 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019, nonostante la distribuzione di una quota del risultato di esercizio 2019 (sottoforma di dividendi per circa un milione di euro).

Dovendo agire in un contesto socioeconomico fortemente influenzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19, la crescita rilevata, non rispecchia le aspettative del gruppo, ben più alte rispetto a quanto registrato nel semestre. Alcune società del gruppo, maggiormente esposte nei settori più colpiti come il luxury e automotive, hanno patito maggiormente il rallentamento degli ordinativi registrando nel secondo trimestre dell'anno un calo di fatturato. Tuttavia, i dati confortanti rilevati nei mesi estivi, ci rendono fiduciosi in una ripresa significativa del fatturato già nel terzo trimestre dell'anno. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate, accelerando i processi di aggregazione ed efficientamento delle strutture organizzative.

Conto economico riclassificato del Gruppo

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 30 giugno 2020, in cui, per una comparazione omogenea, si riportano nella colonna "Effetto Leasing" gli effetti della contabilizzazione secondo il metodo finanziario del contratto di leasing in essere al 30 giugno 2019:

(Dati in €/1000)

Conto economico riclassificato consolidato	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi divisione etichette	13.555	9.593	3.962	41%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	6.698	6.706	(9)	0%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	524	517	7	1%
Ricavi totali	20.777	16.816	3.961	24%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti e incrementi di imm. per lavori interni	(32)	101	(133)	-132%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	88	45	43	96%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	556	520	36	7%
Valore della Produzione	21.389	17.481	3.908	22%
Consumi di materie prime e merci	12.684	9.780	2.905	30%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(605)	229	(833)	-365%
Consumi di materie prime e merci	12.079	10.008	2.071	21%
Costi per servizi	2.638	2.050	588	29%
Costi per godimento di beni di terzi	308	266	42	16%
Costo del Personale	3.526	2.712	814	30%
Oneri diversi di gestione	132	38	94	246%
Costi Operativi	18.684	15.074	3.609	24%
EBITDA*	2.706	2.407	299	12%
Ammortamenti	1.164	553	611	111%
Svalutazioni e accantonamenti	63	77	(14)	-18%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.227	630	597	95%
EBIT**	1.478	1.777	(299)	-17%
Proventi (Oneri) Finanziari	(93)	(24)	(69)	286%
EBT***	1.386	1.754	(368)	-21%
Imposte sul reddito	536	540	(4)	-1%
Utile (Perdita) di periodo	850	1.214	(365)	-30%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	102	91	11	12%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	748	1.124	(376)	-33%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi.

****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.

*****EBT** indica il risultato ante imposte.

Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il risultato include gli effetti delle acquisizioni che si sono concretizzate nel secondo semestre 2019 (System Code s.r.l.), nonché la parte delle acquisizioni avvenute nel primo semestre 2020, annunciate al mercato rispettivamente in data 28 gennaio 2020 e 28 febbraio 2020 (per maggiori dettagli sulle acquisizioni 2020 si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo del periodo").

I ricavi della divisione "Etichette", core business del gruppo con una quota del 65% sul totale ricavi, crescono del 41% attestandosi a Euro 13.555 mila, il dato è influenzato dal consolidamento di Staf per Euro 4.366 mila. La divisione "Prodotti Tecnologici" e "Servizi ed assistenza" sono pressoché in linea con il primo semestre del 2019.

Il breakdown del fatturato per area geografica, vede un'elevata concentrazione sul mercato italiano (96%). La Francia rappresenta il mercato estero più importante (1,8%), seguito dalla Spagna con lo 0,6% mentre la restante parte si suddivide tra Germania, Svizzera e Belgio

Il valore della produzione al 30 giugno 2020 è pari a Euro 21.389 mila, con una crescita di circa il 22% rispetto al primo semestre 2019.

L'EBITDA al 30 giugno 2020, pari ad Euro 2.706 mila, cresce del +12% rispetto al primo semestre del 2019 (Euro 2.407 mila), nonostante la presenza di costi fissi. L'EBITDA margin (Ebitda/Ricavi totali) è pari al 13%, un risultato migliore se confrontato al valore medio del mercato di riferimento (circa 10%) e in linea con le aspettative del Gruppo.

L'EBIT al 30 giugno 2020, pari a Euro 1.478 mila, segna una flessione del -17% rispetto al primo semestre del 2019 (Euro 1.777 mila), anche per effetto della quota di ammortamenti (Euro 1.164 mila +111% rispetto al 2019), conseguenti alla dimensione del valore delle immobilizzazioni conseguenti alle acquisizioni realizzate.

Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2020:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in €/1000)	30/06/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	5.772	2.980	2.792	94%
Immobilizzazioni Materiali	6.242	4.078	2.164	53%
Immobilizzazioni Finanziarie	11	11	0	0%
Immobilizzazioni	12.025	7.069	4.957	70%
Rimanenze	4.710	3.323	1.387	42%
Crediti Commerciali	14.117	11.196	2.921	26%
Debiti Commerciali	(5.166)	(4.516)	(650)	14%
Altre Attività	1.368	1.541	(173)	-11%
Altre Passività	(3.984)	(3.030)	(954)	31%
Capitale Circolante Netto	11.045	8.513	2.531	30%
Fondi e passività a lungo termine	(2.550)	(1.510)	(1.040)	69%
Capitale Investito Netto*	20.520	14.072	6.448	46%
Patrimonio Netto	15.861	15.640	220	1%
Patrimonio Netto di terzi	697	571	126	22%
Patrimonio Netto di Gruppo	15.164	15.069	95	1%
Indebitamento Finanziario	11.466	5.250	6.216	>100%
Liquidità	(6.807)	(6.819)	12	0%
Posizione Finanziaria Netta	4.659	(1.569)	6.228	<100%
Fonti	20.520	14.072	6.448	46%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il capitale investito cresce in modo significativo per effetto soprattutto dell'acquisizione di Staf conclusa a gennaio 2020 che hanno comportato un investimento di circa Euro 4.724 mila, riflesso in bilancio per Euro 2.979 mila come avviamento ed Euro 1.745 mila come attività nette acquisite.

Il Patrimonio netto, recepisce principalmente la destinazione del risultato dell'esercizio rilevato nel 2019 pari ad Euro 1.969 di cui 1 milione distribuito come dividendo.

La Posizione Finanziaria Netta ha registrato un peggioramento per effetto dell'aumento dei debiti finanziari correlati all'acquisizione di Staf.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata (Dati in €/000)	30/06/2020	31/12/2019	Differenza
Disponibilità liquide	(6.807)	(6.819)	12
Debiti bancari correnti	2.532	2.432	100
Debiti verso altri finanziatori	195	116	79
Posizione Finanziaria netta corrente (a)	(4.080)	(4.271)	191
Debiti bancari non correnti	7.548	2.374	5.174
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.191	329	862
Indebitamento finanziario non corrente (b)	8.739	2.703	6.036
Posizione Finanziaria netta (c=a+b)	4.659	(1.569)	6.228

Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

Con riferimento alla gestione degli effetti generati dalla pandemia da Covid-19 e alle conseguenti misure restrittive adottate dai competenti Organi Governativi relativamente all'evoluzione dell'emergenza, il Gruppo si è strutturato per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine precipuo di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con le varie società del Gruppo.

Il Gruppo sta confermando la piena operatività produttiva, il magazzino e il supporto tecnico commerciale sono operativi, nel massimo rispetto e osservanza del decalogo emanato dall'Istituto Superiore di Sanità Nazionale, continuando a lavorare nelle modalità di smart working con l'assistenza tecnica operativa da remoto. Gli stabilimenti di produzione di Bollate (MI), Rottofreno (PI) e Acquaviva delle Fonti (BA) continuano ad essere pienamente operativi, con la sede di Acquaviva che lavora su tre turni.

Per evitare rallentamenti o disservizi è stata incrementata, rispetto al livello ordinario, la disponibilità delle materie prime per le lavorazioni. È garantita un'elevata disponibilità di magazzino di prodotti consumabili e hardware in pronta consegna. Alla luce della situazione, soprattutto per il settore agroalimentare, chimico/detergenza e sanitario, la Società riesce a far fronte alle urgenze di produzione, favorendo la rapida evasione di prodotti di prima necessità.

Al momento non è stato riscontrato alcun tipo di problema di approvvigionamento di materie prime e prodotti in quanto tutti i fornitori sono operativi.

I prodotti del Gruppo Finlogic, ossia etichette, stampanti, lettori di codici a barre, ma anche braccialetti per l'identificazione dei pazienti negli ospedali, etichette per sacche di sangue, etichette per aziende agroalimentari e per la grande distribuzione, sono fondamentali per garantire la continuità della filiera e le necessità di questo difficile momento. Il Gruppo, sembra uscire egregiamente dalla situazione di emergenza, grazie alla tenacia e determinazione del management, del reparto commerciale e marketing e del reparto di produzione che hanno continuato a lavorare incessantemente per sostenere tutti quei clienti che hanno continuato la loro attività a pieno regime, durante il picco della pandemia.

Il settore dell'Auto-ID è stato, ancora una volta, investito di particolare interesse e individuato come necessario per le filiere indispensabili per il Paese e per la nostra quotidianità: etichettare, tracciare e rintracciare sono alla base della digital transformation, ma anche e soprattutto di una maggiore e necessaria efficienza della logistica e del delivery, oggi in evidente crescita. Il Gruppo Finlogic, nel corso dei mesi di lockdown, ha continuato la sua attività soprattutto a servizio del settore agroalimentare, GDO, sanità e logistica rimarcando il suo ruolo di leader indiscusso sul territorio nazionale. A questo si è aggiunta l'opportunità, tramite la riconversione della produzione

della divisione 3D, della produzione di visiere protettive per il contenimento del contagio, che ha portato risultati inaspettati.

Finlogic infatti, nello stabilimento di Staf a Piacenza, produce molte tipologie di etichette ampiamente utilizzate in ambito sanitario, come braccialetti identificativi per i pazienti, etichette per provette e sacche di sangue, etichette con viraggio dell'inchiostro per la sterilizzazione degli strumenti chirurgici e molto altro.

Fondamentale è stato il ruolo del digitale, dell'innovazione e dell'elevata esperienza di alcune figure chiave dell'azienda che ci hanno permesso di realizzare in tempi brevi soluzioni ad hoc per il periodo.

Dalla progettazione e produzione in 3D delle visiere di protezione per il viso, alla progettazione e realizzazione di un dispositivo indossabile, nominato "Smart Distance" rivolto a tutti gli operatori di aziende (e non solo) obbligati, come tutti, a rispettare le distanze di sicurezza. Il sistema vibra e segnala, a chi lo indossa, se si sta entrando in contatto con un altro soggetto al di sotto del metro di distanza.

In questo difficile periodo indispensabile è stata la comunicazione costante con i clienti che ha fatto sentire loro la nostra presenza e vicinanza. I settori che hanno trascinato la produzione di etichette inevitabilmente sono stati il settore GDO ed i settori Agroalimentare e Logistica.

Tra i prodotti hardware, crescente è stato l'interesse per le stampanti digitali, che in questo periodo di "isolamento" e difficoltà di reperimento delle materie prime e consegne, hanno permesso a molte aziende di rendersi indipendenti nella produzione delle etichette stampate direttamente in azienda.

Nonostante tutto, per il 2020, Finlogic ritiene di dover continuare il processo di crescita avviato negli ultimi anni e si impegna a proseguire con la strategia di acquisizioni e di efficientamento organizzativo del Gruppo. Sarà inoltre importante consolidare la struttura nazionale, favorendo sinergie ed economie di scala tra le controllate con l'obiettivo di diventare leader sul mercato italiano, un mercato molto frammentato e facilmente scalabile.

Gli amministratori monitorano attentamente l'evoluzione degli impatti legati all'emergenza Covid anche attraverso l'esecuzione di stress test, valutando anche l'esistenza di indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. In particolare alla data attuale non vi sono indicazioni osservabili che il valore di mercato di un'attività sia diminuito significativamente durante il periodo, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; inoltre non si sono verificate variazioni significative con effetto negativo per le società del Gruppo durante il periodo o si verificheranno nel futuro prossimo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel mercato al non sono previsti piani di dismissione o di ristrutturazione del settore operativo, piani di dismissione dell'attività prima della data precedentemente prevista, e il ristabilire la vita utile di un'attività come definita piuttosto che indefinita. Considerata la gravità dell'attuale situazione legata agli effetti della pandemia da Covid-19 e l'incertezza relativa alla sua durata è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è stato sottoscritto un contratto con una società di consulenza specializzata, avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

La Capogruppo ha ottenuto la certificazione **FSC®** (Forest Stewardship Council®), un attestato internazionale, indipendente e specifico per il settore forestale e per i prodotti, legnosi e non legnosi, derivati dalle foreste, che viene attribuito ad aziende gestite correttamente e responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante il periodo sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo SpA (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con Mediocredito Italiano SpA, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperte da un apposito fondo svalutazione che al 30 giugno 2020 ammonta ad Euro 534 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, utile per definire le modalità di pagamento.

Il **rischio liquidità** è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Rischi ed incertezze connessi alla congiuntura economica e al Covid-19

Lo scenario internazionale si è repentinamente e fortemente indebolito per effetto della diffusione del Coronavirus, che ha comportato, restrizioni per muoversi, perdita di posti di lavoro e inevitabile influenza di questi elementi sulla domanda. Il Gruppo ha implementato un Piano di Emergenza che include fra gli altri, contenimento dei costi, protezione dei flussi e della posizione finanziaria, adattamento della capacità produttiva (CIGO Covid-19) agli attuali e prevedibili livelli della domanda.

Allo stato attuale non si dispone di visibilità ed elementi sufficienti per fornire una valutazione attendibile dell'impatto del Covid-19, in particolare nel medio termine. La grande incognita di questo scenario è la ripresa economica, che condiziona in modo decisivo l'andamento degli acquisti non alimentari nel futuro

Salute, sicurezza e ambiente

La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dalle Società del gruppo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

La Capogruppo ha messo a punto un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo i dettami della norma BS OHSAS 18001, certificato dall'ente, accreditato Accredia, Dasa-Raegister. Nel 2018 ha integrato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro con il preesistente Sistema di Gestione della Qualità (ISO 45001:2018) al fine di realizzare un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI), avente lo scopo di regolare in procedure ben definite e dettagliate tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di minimizzare le non conformità di prodotto e di processo e per garantire la tutela continua della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il SGI è continuamente monitorato tramite audit periodici e aggiornato per effetto dell'evolversi dei processi.

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente.

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto". Con lo scopo di mantenere sempre vigile il presidio del rischio ambientale, è sottoscritto con una società di consulenza, un contratto avente per oggetto il monitoraggio continuo degli aspetti ambientali e di quelli relativi alla produzione di prodotti MOCA.

Alla stessa società è stato affidato anche l'incarico della manutenzione e aggiornamneto del Sistema di Gestione Integrato UNI EN ISO 9001: 2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Il Gruppo, da quando è in atto lo stato di emergenza per il diffondersi del Covid-19, per garantire la salubrità dei propri ambienti di lavoro, ha provveduto a mettere in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle ordinanze emesse dal Ministero della Salute e dalle competenti autorità regionali e nazionali. È stata emanata una policy aziendale, più restrittiva rispetto a quanto previsto dagli enti competenti, disponibile ed affissa in società, e atta a sensibilizzare il personale al rispetto di tutti i più stringenti standard igienico-sanitari richiamati dalle citate ordinanze.

Si è provveduto inoltre, in data 19/03/2020 ad aggiornare il DVR ed è stata emessa la procedura operativa di gestione dell'emergenza, emendata più volte, sulla base dei decreti e protocolli via via emanati dal governo e parti sociali (in particolare DPCM 09.03.2020, DPCM 11.03.2020, Accordo parti sociali 14.02.2020).

Il personale è stato informato di tutti i protocolli attuati dall'azienda ed è stato dotato dei prescritti dispositivi di protezione individuale. Ad oggi, l'azienda, proattivamente, ha completamente adeguato il proprio modus operandi ai contenuti dei citati documenti in materia di SSL. Al personale dipendente con mansioni impiegate (commerciale, amministrativo) è stato permesso il lavoro in modalità smart working, implementando la deviazione delle chiamate sui telefoni cellulari, senza creare disservizi alla clientela. È stato istituito un comitato per l'emergenza COVID.

Adozione Modello organizzativo 231

Il Consiglio di amministrazione di Finlogic ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale, dotato di differenti competenze, che avrà il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e di curarne l'aggiornamento, anche relativamente al Codice Etico. Il Modello è un'importante occasione di miglioramento della *governance* della Società e che lo stesso – al fine di prevenire effettivamente eventuali condotte illecite che possano far sorgere la responsabilità dell'ente – deve essere efficacemente attuato all'interno della Società sensibilizzando tutti i destinatari in merito al rispetto delle disposizioni ivi contenute

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente e consigliere delegato: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere delegato: Battista Cristiano
- Consigliere Indipendente: Zottoli Giuseppe
- Presidente onorario: Battista Vincenzo
- Consigliere: Volta Filippo Maria

La composizione del personale del Gruppo al 30 giugno 2020 è di n.220unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso del semestre sta proseguendo nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti finalizzati alla innovazione del processo produttivo e della logistica e alla realizzazione di nuovi prodotti. I progetti sono stati svolti dalla capogruppo nello stabilimento di Acquaviva delle Fonti e da Tecmark e Mobile Project.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La capogruppo e le sue controllate non possiedono azioni proprie.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2020

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento al semestre non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate:

Dettagli Rapporti Gruppo 30 giugno 2020

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)		17.684		86.754
Amministratori (Finlogic)		13.749		107.500
Amministratori (Tecmark)		7.314		54.089
Amministratori (FdCode)		3.960		24.895
Amministratori (Idlog)		52.055		41.085
Amministratori (Irideitalia)		-		19.600
Amministratori (Mobie project)		40.310		47.400
Amministratori (Smart Lab 3D)		-		3.333
Amministratori (System Code)		-		68.746
Amministratori (Staf)		6.092		62.771
Amministratori (Socialware)		92.258		3.217

I rapporti intrattenuti con la Italcode S.r.l fanno riferimento al contratto di locazione dei due compendi immobiliari di Acquaviva delle Fonti. In particolare, i contratti sottoscritti e riportati nella tabella che segue sono stati definiti a condizioni normali di mercato.

Descrizione Immobile	Data Stipula	Data Scadenza	Canone Annuo
Compendio Immobiliare 16/17/18	14/12/2010	14/12/2022	120.000
Appendice per lastrico solare Lotto 16/17/18	28/01/2013	14/12/2022	24.000
Compendio Immobiliare 19	01/10/2018	30/03/2024	28.000

Il costo degli Amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato maturati nell'anno e non comprende gli oneri sociali e i rimborsi spese. Il debito verso gli amministratori si riferisce agli emolumenti maturati e non corrisposti al 30 giugno 2020 unitamente al Fondo TFM maturato alla stessa data.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale, marketing e centro assistenza tecnico a Roma.

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l'adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018.

Pertanto In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

Acquaviva delle Fonti, 25 Settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

Volta Filippo Maria

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Redatto al 30 giugno 2020 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30/06/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	201.065	266.463
2) Costi di sviluppo	119.990	126.002
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	16.859	15.184
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	203.501	207.108
5) Avviamento	4.635.464	1.980.201
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	166.823	151.855
7) Altre immobilizzazioni immateriali	428.766	233.362
Totale	5.772.468	2.980.175
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.674.303	1.033.290
2) Impianti e macchinari	2.065.709	1.846.409
3) Attrezzature industriali e commerciali	651.515	444.195
4) Altri beni	200.144	160.762
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	650.422	593.169
Totale	6.242.093	4.077.825
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	10.745	10.745
Totale	10.745	10.745
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.025.306	7.068.745
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.578.794	903.691
4) Prodotti finiti e merci	3.122.166	2.412.112
5) Acconti	9.115	6.855
Totale	4.710.075	3.322.658
II - Crediti		
1) verso clienti	14.116.957	11.196.103
5-BIS) crediti tributari	121.211	293.614
a) esigibili entro l'esercizio successivo	120.022	292.425
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.189	1.189
5-TER) imposte anticipate	123.371	125.392
a) esigibili entro l'esercizio successivo	106.908	22.334
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.463	103.058
5-quarter) verso altri	804.636	836.156
a) esigibili entro l'esercizio successivo	775.372	808.299
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	29.264	27.857
Totale	15.166.175	12.451.265
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.796.974	6.809.614
2) Denaro e valori in cassa	9.836	9.524
Totale	6.806.810	6.819.138
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	26.683.060	22.593.061
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	318.431	285.768
TOTALE ATTIVO	39.026.797	29.947.574

Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	30/06/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.416.832	1.416.832
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	7.266.907	7.266.907
IV - RISERVA LEGALE	332.404	338.260
VI - ALTRE RISERVE	4.423.563	4.160.691
1) <i>Riserva straordinaria</i>	4.423.563	4.160.691
V - RISERVA STATUTARIA	-	13.748
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	(16.437)	(15.640)
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	992.500	(80.883)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	748.008	1.969.289
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	15.163.777	15.069.204
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	595.313	362.991
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	101.568	208.229
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	696.881	571.220
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	15.860.658	15.640.424
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	272.288	357.026
2) per imposte, anche differite	165.399	8.933
3) altri	6.000	-
4) strumenti finanziari derivati passivi	16.437	15.640
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	460.124	381.599
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	2.089.921	1.128.814
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	10.080.452	4.805.827
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	2.532.054	2.431.813
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	7.548.398	2.374.014
5) Debiti verso altri finanziatori	1.385.671	444.594
a) <i>Debiti verso altri finanziatori entro l'eserc. succ.</i>	194.875	115.593
b) <i>Debiti verso altri finanziatori oltre l'eserc. succ.</i>	1.190.796	329.001
6) Acconti	59.634	54.367
7) Debiti verso fornitori	5.165.914	4.515.880
12) Debiti tributari	940.383	444.873
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.552	254.644
14) Altri debiti	1.620.537	1.321.181
TOTALE DEBITI (D)	19.505.144	11.841.366
E) RATEI E RISCOSSI	1.110.950	955.371
TOTALE PASSIVO	39.026.797	29.947.574

Conto Economico Consolidato

	I Semestre 2020	I Semestre 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.777.025	16.815.778
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	(31.983)	100.605
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	88.150	44.677
5) Altri ricavi e proventi	556.242	520.031
a) Altri ricavi e proventi	481.081	504.605
b) Contributi c/esercizio	75.161	15.426
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	21.389.434	17.481.091
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.684.123	9.779.784
7) per servizi	2.638.345	2.049.792
8) per godimento di beni di terzi	307.877	325.934
9) per il personale:	3.557.840	2.767.041
a) salari e stipendi	2.598.076	2.020.265
b) oneri sociali	733.972	544.046
c) trattamento fine rapporto	180.458	122.665
d) trattamento di quiescenza e simili	31.412	54.846
e) altri costi	13.922	25.219
10) ammortamenti e svalutazioni	1.196.046	530.797
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	669.271	266.176
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	494.937	241.989
b) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.822	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	24.016	22.632
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di c	(604.686)	228.684
14) oneri diversi di gestione	131.543	37.874
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.911.088	15.719.906
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.478.346	1.761.186
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	6.535	4.663
17) interessi e altri oneri finanziari	(99.171)	(26.290)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(92.636)	(21.627)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.385.710	1.739.559
20) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	532.824	531.027
b) imposte differite e anticipate	3.310	4.434
Totale Imposte sul reddito di esercizio	536.134	535.461
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	849.576	1.204.098
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	101.568	90.908
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	748.008	1.113.190

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	849.576	2.177.518
Imposte sul reddito	536.134	995.110
Interessi passivi/(interessi attivi)	92.636	67.645
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.478.346	3.240.273
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	37.392	104.036
Svalutazione per perdite durevoli di valore	7.822	19.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	669.271	647.948
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	494.937	684.466
Accantonamento TFR	180.458	267.123
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	1.389.880	1.722.993
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.868.226	4.963.266
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(554.138)	298.950
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	888.626	(672.055)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.663.971)	(120.142)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	23.514	44.480
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	136.601	369.386
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	621.751	(148.597)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(547.617)	(227.978)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.320.611	4.735.288
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(92.636)	(67.645)
(Imposte sul reddito pagate)	(254.112)	(1.040.258)
(Utilizzo dei fondi)	(256.915)	(187.451)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(603.663)	(1.295.355)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.716.948	3.439.934
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.052.907)	(3.195.635)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	136.521
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(323.870)	(630.707)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	4.640
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	(4.526.174)	(347.956)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.902.951)	(4.033.138)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	932.430	(88.406)
Accensione finanziamenti	7.534.474	2.417.424
Rimborso finanziamenti	(2.640.591)	(1.281.286)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	24.888
Sovraprezzo azioni	-	517.670
Effetto IAS 17 Nuove Acquisizioni	368.479	-
Liquidazione Multitec	(21.117)	-
Distribuzione dividendi	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.173.675	590.290
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.327)	(2.913)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.819.138	6.822.052
Disponibilità liquide alla fine del periodo	6.806.810	6.819.138

Acquaviva delle Fonti, 25 settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino
 Battista Rosanna
 Zottoli Giuseppe
 Battista Cristiano
 Volta Filippo Maria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2020

Premessa

Il presente bilancio consolidato intermedio, predisposto dagli amministratori in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 30 giugno 2020 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del semestre, come previsto dal Regolamento per gli Emittenti AIM Italia di Borsa Italiana.

Forma e contenuto

Il presente bilancio consolidato intermedio di Gruppo al 30 giugno 2020 è stato predisposto, in conformità ai criteri di redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile OIC 30 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Il bilancio consolidato intermedio, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota illustrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato del semestre della Capogruppo ed il risultato di semestre consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'periodo in corso sia nel periodo precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 30 relativo ai bilanci intermedi, il bilancio consolidato intermedio presenta i dati comparativi relativi all'ultimo esercizio chiuso per quanto attiene ai dati patrimoniali e al primo semestre dell'esercizio precedente per i dati economici consolidati.

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con soluzioni complete per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic al 30 giugno 2020 e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.416.832			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG s.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code s.r.l.	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381
Tecmark s.r.l.	Euro	10.400	100%		Torino Corso Sommelier 23 CAP 10128	Codice Fiscale/P.I.06415800017 Numero Rea TO - 786114
Multitec s.r.l. in liquidazione	Euro	20.000	100%		Settimo Torinese Via Torino 118/D CAP 10036	Codice Fiscale/P.I. 10819370015 Numero Rea TO- 1164379
Irideitalia s.r.l.	Euro	51.000	51%		Castelfranco Piandiscò - Via Marco Biagi snc CAP 52026	Codice Fiscale/P.I.02303990481 Numero Rea AR - 204788
Mobile Project s.r.l.	Euro	20.000	51%		Monza (MB) – Largo Molinetto CAP 20900	Codice Fiscale/P.I. 03566180968 Numero Rea MB - 1685429
Smart Lab 3D s.r.l.	Euro	16.350	51%		Acquaviva delle Fonti (BA) – via Calabria 19 CAP 70021	Codice Fiscale/P.I. 07732690727 Numero Rea BA - 577909
System Code s.r.l.	Euro	10.000		100%	Osio Sotto (BG) – Via Veneto 76 CAP 24046	Codice Fiscale/P.I. 03787230162 Numero Rea BG - 408348
Staf s.r.l.	Euro	78.000	100%		Rottofreno (Pc) - Via Calabria 48 CAP 29010	Codice Fiscale/P.I. 01145240337 Numero Rea PC - 130463
Socialware s.r.l.	Euro	10.000	51%		Bari - Viale Volga 1 CAP 70132	Codice Fiscale/P.I. 06882560722 Numero Rea BA -5161663

Rispetto al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento comprende le società Staf s.r.l. e Socialware s.r.l.; per maggiori dettagli sulle acquisizioni di tali società si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo del semestre".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci intermedi approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si fa tuttavia presente che l'area di consolidamento comprende la società Multitec s.r.l. in liquidazione che con atto del 14 maggio 2020, iscritto al Registro delle Imprese in data 19 maggio 2020 è stata posta in liquidazione volontaria. Per la redazione della situazione contabile intermedia al 30 giugno 2020 della Multitec sono stati seguiti i criteri di realizzo per le attività e di estinzione per le passività, i cui effetti sulla situazione patrimoniale del Gruppo ammontano a circa Euro 21 mila.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputata alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci intermedi della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato intermedio coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato di periodo corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui,

successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del “Capitale e riserve di terzi”.

Se al momento dell’acquisto di una partecipazione l’interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell’elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell’avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell’avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio consolidato intermedio

In aderenza al disposto dell’art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo. A tal fine un’informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall’art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l’eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del periodo.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza del periodo, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del periodo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell’art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio/periodo precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell’esercizio/periodo precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l’adattamento o l’impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati

all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione di aziende o ramo d'azienda;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni (comprensivo di eventuali earn-out maturati) ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa

aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) dell'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'anno in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio amministrativo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota Illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non

evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'anno sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'anno sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto e capitale

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico del periodo connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'anno sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee del periodo, applicando le aliquote fiscali in vigore nel periodo nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'anno. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato del periodo, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura del periodo risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura del periodo con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo".

Operazioni di leasing finanziario

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, il Gruppo ha rilevato le operazioni in seno al bilancio consolidato con il c.d. "metodo finanziario".

L'applicazione di tale metodo comporta:

- la rilevazione, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, del valore complessivo dei beni oggetto di locazione finanziaria, al netto degli ammortamenti accumulati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- la rilevazione, nell'ambito dei debiti, delle passività finanziarie verso il locatore, equivalenti al valore attuale delle rate di canoni non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- la rilevazione dell'onere finanziario effettivo di competenza del periodo attribuibile ai contratti in argomento;

- la rilevazione delle quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza del periodo, nonché di eventuali rettifiche e riprese di valore di competenza del periodo.

Fatti di rilievo del semestre

Acquisizioni delle società STAF s.r.l. e Socialware s.r.l.

In data 28 gennaio 2020, in attuazione dell'accordo vincolante del 18 dicembre 2019, Finlogic ha perfezionato l'operazione di **acquisizione del 100%** del capitale sociale della società **STAF s.r.l.**, versando integralmente il prezzo di acquisto che, unitamente agli oneri accessori, risulta pari ad **Euro 4,7 milioni**. STAF è una società di Rottofreno (PC), attiva – dal 1994 – nel settore delle etichette autoadesive, con 43 dipendenti; nel 2019 ha registrato ricavi delle vendite pari a 9,8 milioni di Euro, un EBITDA pari a 0,4 milioni di Euro, e una PFN di 0,2 milioni di Euro. Grazie all'esperienza maturata in 25 anni, STAF è oggi un importante punto di riferimento per l'uso di materiali speciali e produzione di etichette per applicazioni particolarmente complesse (etichette desensibilizzate, stampe con inchiostri di viraggio ecc.).

28 febbraio 2020- Finalizzato accordo per l'**acquisto del 51%** di **Socialware S.r.l.** Finlogic ha sottoscritto l'atto per l'acquisizione del 51% di Socialware Italy srl, società di consulenza attiva nel settore del digital e web marketing e dell'e-commerce. Certificata come Google Partner, Socialware è specializzata nella gestione di campagne pubblicitarie sul web, SEO, Web Analytics, Email marketing, Social media marketing e ogni altra attività ad esse legate. Il prezzo iniziale di acquisto, pari ad **Euro 134 mila** comprensivo degli oneri accessori, è stato erogato alla data di sottoscrizione del contratto, il quale prevede un prezzo di ulteriori Euro 30 mila, a titolo di earn-out, da erogarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio della Socialware chiuso al 31/12/2020 a condizione che sia rispettato un determinato target dell'EBITDA.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite a seguito delle operazioni sinora descritte:

ATTIVO	STAF data consolidamento	Socialware data consolidamento	Totale acquisizioni I° semestre
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali	55.767	673	56.440
II - Immobilizzazioni materiali	602.621	3.677	606.298
II - Immobilizzazioni finanziarie	737		737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	659.125	4.350	663.475
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	833.279	-	833.279
II - Crediti	3.947.725	71.693	4.019.418
IV - Disponibilità liquide	235.623	97.675	333.298
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.016.627	169.368	5.185.995
E) RATEI E RISCONTI	41.323	14.854	56.177
TOTALE ATTIVO	5.717.075	188.572	5.905.647
PASSIVO			

ATTIVO	STAF data consolidamento	Socialware data consolidamento	Totale acquisizioni I° semestre
B) FONDO RISCHI E ONERI	36.383	-	36.383
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	867.604	4.287	871.891
D) DEBITI	3.053.201	30.706	3.083.907
<i>Debiti verso banche</i>	388.541	848	389.389
<i>Debiti verso Fornitori</i>	2.300.428	13.578	2.314.006
<i>Debiti tributari</i>	112.394	2.420	114.814
<i>Debiti vs istituti di previdenza</i>	114.538		114.538
<i>Altri debiti</i>	137.300	13.860	151.160
E) RATEI E RISCONTI	14.568	4.410	18.978
TOTALE PASSIVO	3.971.756	39.402	4.011.158
Patrimonio netto di Terzi	-	24.093	24.093
Dividendi distribuiti a terzi nel 2020	-	(100.000)	(100.000)
Attività nette acquisite	1.745.319	25.077	1.770.396
Costo di acquisto comprensivo di oneri accessori	4.724.744	134.728	4.859.472
Avviamento	2.979.425	109.651	3.089.076

Liquidazione volontaria Multitec s.r.l.

Con atto del 14 maggio 2020, iscritto al Registro delle Imprese in data 19 maggio 2020, la società Multitec S.r.l. è stata posta in liquidazione volontaria. La procedura, alla data di presentazione del presente bilancio, risulta essere ancora in corso.

Accordi e collaborazioni

25 giugno 2020 – **Collaborazione con EPSON per sistema di stampa etichette a colori ad altissima definizione.** Finlogic ha realizzato in collaborazione con Epson l'innovativo applicatore CW-APT, presentando il primo sistema di etichettatura automatica, integrabile con qualsiasi linea di produzione, in grado di stampare e applicare in tempo reale etichette a colori ad altissima definizione.

Potenziamento della divisione Digital.

All'interno del più ampio progetto di consolidamento della posizione di Finlogic come leader di mercato nella distribuzione di stampanti digitali per etichette e di stampanti 3D ed UV è stato nominato Aldo Pisanello quale nuovo responsabile commerciale (2 aprile 2020) di Finlogic. L'obiettivo è valorizzare maggiormente la struttura tecnica attraverso il potenziamento delle tre aree della divisione digital che permetterà di incrementare la market share.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il semestre

Fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark e System Code. Facendo seguito a quanto comunicato in data 22 giugno, 24 giugno e 3 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta notarile del 30 luglio 2020 la fusione per incorporazione in Finlogic delle controllate Tecmark S.r.l. e System Code S.r.l., ai sensi degli art.2501-ter e 2505, del cod. civ. e dello statuto sociale. La fusione si colloca

nell'ambito del processo di ridefinizione del Gruppo, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. Sussistendo i presupposti per la fusione c.d. "semplificata" (art. 2505 del cod. civ.), non è stato necessario prevedere la determinazione di alcun rapporto di cambio e di modalità di assegnazione delle azioni Finlogic così come redigere la relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinquies e la relazione degli esperti ex art. 2501-sexies del cod. civ.. Pertanto, per effetto della fusione, Finlogic non ha modificato lo statuto e il proprio capitale sociale, né emesso nuove azioni, né modificato la composizione dell'azionariato, non avendo effetti a livello consolidato. In data 4 agosto 2020 è stata effettuata l'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502 bis, delle delibere che hanno approvato la fusione ed è stata iscritta presso i competenti Registri delle Imprese di Milano, Torino e Bergamo, l'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-septies del cod. civ. (progetto comune di fusione e dei bilanci di esercizio di Finlogic e delle Incorporande degli ultimi tre esercizi).

Accordi e collaborazioni

7 luglio 2020 - **Accordo con TSC per la distribuzione in Italia e in Europa.** Finlogic ha siglato con la multinazionale TSC Auto ID Technology Emea GmbH, attiva dal 1991 nel settore Auto-ID, un nuovo contratto come Reseller Platinum per la distribuzione su tutto il territorio nazionale e in Europa di stampanti barcode, portatili, POS e prodotti consumabili con marchio TSC. L'accordo prevede anche la contribuzione di TSC all'attività di marketing di Finlogic, che consolida la propria posizione di leader nel settore delle stampanti barcode, espandendo la base clienti.

Corporate Governance e Azionariato

7 agosto 2020 - **Variazione del capitale sociale e aggiornamento azionariato post ultimo periodo di esercizio Warrant.** Finlogic ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 259.474 azioni FINLOGIC di nuova emissione, conseguentemente all'esercizio di n. 2.594.740 "Warrant FINLOGIC 2017- 2020" ISIN IT0005256349 avvenuta nel terzo ed ultimo periodo di esercizio (01 luglio - 16 luglio 2020). I n. 563.660 warrant non esercitati sono decaduti da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto. L'azionariato risulta così aggiornato: BF Capital Srl (61,625%), Hydra SpA (10,395%), azionisti che hanno confermato la fiducia e l'allineamento alla strategia aziendale, Itancode Srl (2,723%), Altri azionisti < 5% (25,256%).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2020	Valore netto contabile al 31.12.2019	Variazione 20-19
Costi di impianto ed ampliamento	201.065	266.463	(65.398)
Costi di sviluppo	119.990	126.002	(6.012)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	16.859	15.184	1.675
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	203.501	207.108	(3.607)
Avviamento	4.635.464	1.980.201	2.655.263
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	166.823	151.855	14.968
Altre immobilizzazioni immateriali	428.766	233.362	195.404
Totale	5.772.468	2.980.175	2.792.293

Le variazioni intervenute nel corso del semestre sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2019	729.701	391.405	103.380	340.440	2.801.692	151.855	583.051	5.101.524
<i>Costo storico da acquisizioni</i>	1.700		7.177	27.314	9.074	-	236.035	281.299
<i>Incrementi del semestre</i>	139		898	2.748	3.149.276	45.325	126.411	3.324.797
<i>Incrementi per lavori interni</i>		10.817	5.366			71.967		88.150
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>								-
<i>Giroconti</i>						(102.324)	102.324	-
Costo storico al 30.06.2020	731.541	402.222	116.820	370.502	5.960.042	166.823	1.047.820	8.795.769
Fondo Ammortamento al 31.12.2019	(463.238)	(265.403)	(88.196)	(133.332)	(821.490)	-	(349.689)	(2.121.349)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>	(1.700)		(6.504)	(17.646)	(4.029)		(194.980)	(224.859)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(65.537)	(16.829)	(5.261)	(16.023)	(491.236)		(74.384)	(669.271)
<i>Svalutazioni</i>					(7.822)			(7.822)
<i>Utilizzi per alienazione</i>								-
Fondo Ammortamento al 30.06.2020	(530.476)	(282.232)	(99.961)	(167.001)	(1.324.578)	-	(619.054)	(3.023.301)
Valore netto contabile al 31.12.2019	266.463	126.002	15.184	207.108	1.980.201	151.855	233.362	2.980.175
Valore netto contabile al 30.06.2020	201.065	119.990	16.859	203.501	4.635.464	166.823	428.766	5.772.468

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017 il cui periodo di ammortamento si completerà nel 2023 e le spese notarili e consulenze legali, sostenute per le operazioni straordinarie di acquisizione e ampliamento e sviluppo commerciale del gruppo completate negli ultimi due anni.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi sostenuti nel 2019 da Tecmark e Finlogic per lo sviluppo e la progettazione di innovativi sistemi di etichettatura industriale e progetti per la realizzazione di etichette sostenibili FSC e ad Industry 4.0. L'incremento per lavori interni del semestre è relativo al progetto "Smart Distance" guidato da Mobile project.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento per acquisizioni dell'anno di Euro 6 mila si riferisce all'acquisto di licenze ed ampliamenti migliorativi del gestionale SAP della capogruppo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, con un valore netto contabile pari ad Euro 204 mila, comprende principalmente la quota residua da ammortizzare del marchio Id-Label, acquistato a luglio del 2015 dalla Capogruppo.

Avviamento

L'incremento del semestre pari ad Euro 3.149 mila si riferisce:

- per Euro 3.089 mila alle acquisizioni di nuove società effettuate nel corso del semestre che hanno dato origine a differenze di consolidamento positive in quanto rappresentano il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso. In particolare, per Euro 2.979 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione **Staf** e la corrispondente frazione di patrimonio netto ed Euro 110 mila si riferisce alla differenza positiva emersa tra il costo di acquisto della partecipazione **Socialware** e la corrispondente frazione di patrimonio netto.
- per Euro 50 mila all'earn-out riconosciuto a seguito dell'acquisizione della società **Irideitalia**;
- per Euro 10 mila all'earn-out riconosciuto a seguito dell'acquisizione della società **Mobile Project**.

La voce avviamento ha subito una svalutazione di circa Euro 8 mila per effetto della liquidazione volontaria della società Multitec.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento per acquisizioni del semestre pari ad Euro 45 mila si riferiscono principalmente per Euro 42 mila ai costi sostenuti dalla società Staf s.r.l., per l'avvio di un progetto di sviluppo e riorganizzazione dei processi produttivi e gestionali.

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti da Finlogic per la realizzazione del software di business Intelligence e per lo sviluppo e miglioramento del gestionale di produzione e di logistica.

I giroconti del semestre pari ad Euro 102 mila si riferiscono ai costi sostenuti da Finlogic (Euro 40 mila) ed Irideitalia (Euro 62 mila) per opere svolte su capannoni industriali non di proprietà e riclassifica tra le migliori su beni di terzi, nella categoria "Altre immobilizzazioni".

Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi sostenuti da Irideitalia per Euro 102 mila ed eseguiti presso la sede operativa di Castelfranco Piandiscò (Ar) e per Euro 20 mila, dai costi per migliorie su beni di terzi sostenuti da Finlogic ed eseguiti presso la sede operativa di Acquaviva delle Fonti. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione dell'immobile o la durata del contratto di leasing.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile al 30.06.2020	Valore netto contabile al 31.12.2019	Variazione 20-19
Terreni e Fabbricati	2.674.303	1.033.290	1.641.013
Impianti e macchinario	2.065.709	1.846.409	219.300
Attrezzature industriali e commerciali	651.515	444.195	207.320
Altri beni	200.144	160.762	39.382
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	650.422	593.169	57.253
Totale	6.242.093	4.077.825	2.164.268

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nel semestre.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2019	1.049.025	4.619.472	1.399.182	673.152	593.169	8.334.000
<i>Costo storico da acquisizioni</i>		2.334.554	1.033.198	202.144		3.569.896
<i>Incrementi del semestre</i>		93.388	159.484	20.642	92.024	365.538
<i>Effetto IAS 17</i>	2.406.102					2.406.102
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>		(1.627)	(7.492)	(2.454)		(11.573)
<i>Giroconti</i>				34.771	(34.771)	-
Costo storico al 30.06.2020	3.455.127	7.045.787	2.584.371	928.255	650.422	14.663.963
Fondo Ammortamento al 31.12.2019	(15.735)	(2.773.063)	(954.988)	(512.390)	-	(4.256.176)
<i>Fondo ammortamento da acquisizioni</i>		(1.908.706)	(873.029)	(181.863)		(2.963.598)
<i>Effetto IAS 17</i>	(718.731)					(718.731)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(46.358)	(299.935)	(112.332)	(36.312)		(494.937)
<i>Utilizzi per alienazione</i>		1.627	7.492	2.454		11.573
Fondo Ammortamento al 30.06.2020	(780.824)	(4.980.078)	(1.932.856)	(728.111)	-	(8.421.870)
Valore netto contabile 31.12.2019	1.033.290	1.846.409	444.195	160.762	593.169	4.077.825
Valore netto contabile 30.06.2020	2.674.303	2.065.709	651.515	200.144	650.422	6.242.093

Terreni e Fabbricati

La voce comprende il capannone industriale situato nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti acquistato a luglio del 2019, da Finlogic per un importo di Euro 1.049 mila. L'applicazione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei contratti di leasing ha comportato l'incremento della voce Terreni e Fabbricati per Euro 2.406 mila relativi ai due capannoni in leasing finanziario di Irdeitalia (Euro 557 mila) e Staf (Euro 1.849 mila).

Impianti e macchinari

Gli incrementi per acquisizione effettuati nel semestre, pari ad Euro 93 mila, si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati da Finlogic e Staf sulle macchine fustellatrici e sugli impianti industriali.

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento per acquisizione del semestre, pari ad Euro 159 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di lamierini, fustelle e polimeri necessari per la produzione dei nuovi formati di stampa e a piccole attrezzature utilizzate in produzione da parte della capogruppo e della Staf.

Altri beni

L'incremento per acquisizioni del semestre, pari complessivamente ad Euro 18 mila, è relativo all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e mobili e arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento del semestre di Euro 92 mila si riferisce ai costi sostenuti da Finlogic per la realizzazione di una struttura prefabbricata adiacente al capannone di proprietà acquistato nel 2019. I giroconti pari ad Euro 35 mila si riferiscono a mobili e arredi, macchine per movimentazione del magazzino, che la società Irideitalia ha utilizzato nella nuova sede a partire dal mese di gennaio 2020

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 30.06.2020
Partecipazioni in altre imprese	10.745	-	-	10.745
Totale	10.745	-	-	10.745

Le partecipazioni in altre imprese non consolidate, al 30 giugno 2020, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Partecipazione in altre imprese	10.745	10.745	-
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Banca BCC	1.161	1.161	-
Banca Valdarno	4.906	4.906	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	10.745	10.745	-

Tra le partecipazioni finanziarie iscritte non si rilevano variazioni nel corso del semestre.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Rimanenze	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	1.578.794	903.691	675.103
Prodotti finiti e merci	3.122.167	2.412.112	710.055
Acconti a fornitori	9.115	6.855	2.260
Totale	4.710.075	3.322.658	1.387.417

Si riporta, di seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 30 giugno 2020:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2019	Rimanenze da acquisizione	Altre variazioni	Saldo al 30.06.2020	Liquidazione Multitec	Variazione Conto Economico
Materie prime	914.572	511.164	163.939	1.589.675		
(Fondo Svalutazione Materie prime)	(10.881)	-	-	(10.881)		
Materie Prime	903.691	511.164	163.939	1.578.794	-	(163.939)
Merci	1.973.503	63.269	419.921	2.456.693		
(Fondo Svalutazione Merci)	(65.080)	-	-	(65.080)		
Merci	1.908.423	63.269	419.921	2.391.613	(20.826)	(440.747)
Prodotti finiti	516.688	258.846	(31.983)	743.552		
(Fondo Svalutazione prodotti finiti)	(12.999)	-	-	(12.999)		
Prodotti finiti	503.689	258.846	(31.983)	730.553	-	(31.983)
Totale Prodotti Finiti e Merci	2.412.112	322.115	387.938	3.122.166		
Acconti da Fornitori	6.855	-	2.260	9.115		
Totale Rimanenze Lorde	3.411.618	833.279	554.137	4.799.035		
Totale Fondo svalutazione magazzino	(88.961)	-	-	(88.961)		
Totale Rimanenze	3.322.658	833.279	554.138	4.710.075		

Le materie prime comprendono principalmente carta per Euro 1.334 mila e materiali accessori per la produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 255 mila. I prodotti finiti includono esclusivamente etichette, mentre, le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Il fondo obsolescenza di magazzino nel corso del semestre non ha subito variazioni.

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Crediti Verso Clienti	14.116.957	11.196.103	2.920.854
Crediti tributari	121.211	293.614	(172.403)
Crediti per Imposte anticipate	123.371	125.392	(2.021)
Crediti Verso Altri	804.636	836.156	(31.520)
Totale	15.166.175	12.451.265	2.714.910

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 30 giugno 2020 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 30.06.2020
Crediti Verso Clienti	14.116.957	-	-	14.116.957
Crediti tributari	120.022	1.189	-	121.211
Crediti per Imposte anticipate	106.908	16.463	-	123.371
Crediti Verso Altri	775.372	29.264	-	804.636
Totale	15.119.259	46.916	-	15.166.175

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo 2020
Italia	13.795.033
Francia	179.043
Spagna	55.591
Svizzera	35.551
Germania	11.275
San Marino	28.241
Belgio	3.051
Altro Europa	9.174
TOTALE	14.116.957

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Crediti Verso Clienti	14.608.783	11.724.884	2.883.898
Fatture da emettere	80.068	58.513	21.555
Note credito da emettere	(38.366)	(92.851)	54.485
Fondo svalutazione crediti	(533.527)	(494.443)	(39.084)
Totale	14.116.957	11.196.103	2.920.854

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro i prossimi 12 mesi, sono derivanti da normali operazioni di vendita.

L'incremento dei crediti verso cliente, per complessivi Euro 2.921 mila, è riconducibile principalmente ai crediti delle società acquisite nel primo semestre 2020.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 533 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 30 giugno 2020, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dal Gruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso del semestre:

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti 31.12.2019	(494.443)
Fondo derivante da nuove acquisizioni	(16.253)
Accantonamento del semestre	(24.016)
Utilizzi 2020	1.186
Fondo svalutazione crediti 30.06.2020	(533.527)

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Crediti per Irap	-	3.819	(3.819)
Crediti per Ires	412	12.795	(12.383)
Ritenute fiscali in acconto	23.780	6.785	16.995
Erario c/IVA	91.943	266.763	(174.820)
Erario c/ritenute alla fonte	1.670	2.263	(593)
Credito Legge 66/14	1.615	-	1.615
Credito d'imposta canone di locazione	602	-	602
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	120.022	292.425	(172.404)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.189	-
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	1.189	1.189	-
Totale	121.211	293.614	(172.403)

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte anticipate al 30 giugno 2020 è di seguito riportato:

	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Credito per imposte anticipate al 30 giugno 2020			Totale al 31.12.2019	Variazione Conto Economico	Variazione Patrimonio Netto
			Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 30.06.2020			
IRES								
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801	-	6.432	6.432	6.432	-	-
Compensi amministratori	24%	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento avviamento	24%	44.000	-	10.560	10.560	9.387	(1.173)	-
Accantonamento svalutazione crediti	24%	177.272	7.200	35.345	42.545	42.545	-	-
Svalutazione magazzino	24%	88.961	7.120	14.231	21.351	21.351	-	-
Imposte e tasse	24%	51.940	-	12.466	12.466	11.307	(1.158)	-
Perdite fiscali riportabili	24%	-	-	-	-	5.871	-	5.871
Altre differenze temporanee	24%	98.371	-	23.609	23.609	22.326	(1.283)	-
Imposte anticipate Ires		487.345	14.320	102.643	116.963	119.220	(3.614)	5.871
IRAP								
Svalutazione magazzino	4,82%	88.961	2.144	2.144	4.287	4.287	-	-
Ammortamento Avviamento	4,82%	44.000	-	2.121	2.121	1.885	(236)	-
Imposte anticipate Irap		132.961	2.144	4.265	6.408	6.172	(236)	-
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		620.306	16.463	106.908	123.371	125.392	(3.850)	5.871

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali, sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta investimenti nel mezzogiorno	228.515	228.515	-
Crediti per contributi Innonetwork	21.348	-	21.348
Crediti Emergenza Covid	41.184	-	41.184
Credito imposta ricerca e sviluppo	65.766	183.296	(117.530)
Credito per contributo L.Sabatini	5.725	5.725	-
Crediti verso compagnie di assicurazione	198.814	35.000	163.814
Credito per Contributo su formazione	-	4.800	(4.800)
Anticipi a fornitori	98.880	248.630	(149.751)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.305	8.728	(1.423)
Anticipi a dipendenti	8.415	8.578	(163)
Altri crediti	99.422	85.028	14.394
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	775.372	808.299	(32.927)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	29.264	27.857	1.406
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	29.264	27.857	1.406
Totale	804.636	836.156	(31.520)

Il *credito emergenza Covid* si riferisce al il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione sia il credito per l'anticipo della Cassa integrazione.

Il *credito d'imposta per investimenti nel mezzogiorno* pari ad Euro 229 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2019, è stato concesso ai sensi dell'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dell'art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. Si tratta di contributi per investimenti nel mezzogiorno concessi nell'ambito di un programma di ampliamento che prevede l'acquisizione di nuovi impianti e sistemi produttivi ad alta efficienza. Il totale degli investimenti effettuati al 30 giugno è pari ad Euro 2.197 mila mentre il contributo maturato è pari ad Euro 769 mila di cui Euro 540 mila già utilizzati in compensazione con F24 nel corso del 2018 e 2019.

I *crediti d'imposta su ricerca e sviluppo* per un totale di Euro 66 mila sono stati concessi ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed è pari al 50% dell'incremento dei costi per ricerca e sviluppo sostenuti nel 2019 rispetto alla media dei medesimi costi sostenuti nel triennio 2012-2014. Il saldo al 30 giugno 2020 risulta ad oggi esser stato interamente compensato.

I *crediti verso compagnie assicurative* fanno riferimento alle due polizze stipulate per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, Mobile Project e alla polizza stipulata da Staf a garanzia del fondo TFR accantonato.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali per le utenze e per i contratti di locazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Depositi bancari e postali	6.796.974	6.809.614	(12.640)
Denaro e valori in cassa	9.836	9.524	312
Totale	6.806.810	6.819.138	(12.328)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura del periodo e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Ratei e risconti attivi vari e diversi	318.431	285.768	32.663
Totale	318.431	285.768	32.663

I risconti attivi riguardano principalmente costi per consulenze, polizze assicurative, assistenza tecnica e canoni di locazione e noleggi.

I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Capitale Sociale	1.416.832	1.416.832	-
Riserve da sovrapprezzo delle azioni	7.266.907	7.266.907	-
Riserva legale	332.404	338.260	(5.856)
Altre riserve - Riserva Straordinaria	4.423.563	4.160.691	262.872
Riserva Statutaria	-	13.748	(13.748)
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(16.437)	(15.640)	(797)
Utile (Perdite) portati a nuovo	992.500	(80.883)	1.073.383
Utile (Perdite) dell'esercizio	748.008	1.969.289	(1.221.281)
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	15.163.777	15.069.204	94.573
Capitale e riserve di pertinenza terzi	595.313	362.991	232.322
Utile (Perdita) eserc. di pertinenza terzi	101.568	208.229	(106.661)
Totale Patrimonio Netto di terzi	696.881	571.220	125.661
Totale Patrimonio Netto	15.860.658	15.640.424	220.234

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Statutaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2018	1.391.944	6.749.237	335.834	3.093.931	-	(12.460)	(9.868)	2.011.919	13.560.537
Destinazione risultato dell'esercizio 2018			2.426	1.066.760	13.748		(71.015)	(1.011.919)	-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)	(1.000.000)
Aumento per esercizio warrant	24.888	517.670							542.558
Adeguamento valore derivato di copertura						(3.180)			(3.180)
Risultato del 2019								1.969.289	1.969.289
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2019	1.416.832	7.266.907	338.260	4.160.691	13.748	(15.640)	(80.883)	1.969.289	15.069.204
Destinazione risultato dell'esercizio 2019			(5.856)	262.872	(13.748)		726.021	(969.289)	-
Distribuzione Dividendi								(1.000.000)	(1.000.000)
Effetto IAS 17 Nuove acquisizioni							368.479		368.479
Liquidazione Multitec							(21.117)		(21.117)
Adeguamento valore derivato di copertura						(797)			(797)
Risultato I Semestre 2020								748.008	748.008
Patrimonio del Gruppo al 30.06.2020	1.416.832	7.266.907	332.404	4.423.563	-	(16.437)	992.500	748.008	15.163.777
Utile (Perdite) del periodo di terzi									101.568
Capitale e riserve di pertinenza terzi									595.313
Patrimonio netto di terzi									696.881
Patrimonio netto consolidato	1.416.832	7.266.907	332.404	4.423.563	-	(16.437)	992.500	748.008	15.860.658

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo, al 30 giugno 2020, pari ad Euro 1.416.832 risulta composto da N. 7.084.160 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.

Tra il 01 luglio 2020 e il 16 luglio 2020 sono stati esercitati n. 2.594.740 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 4,79 per azione (nel rapporto di 1 Azione per ogni n. 10 Warrant posseduti), n. 259.474 azioni Finlogic di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare

e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie FINLOGIC negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.242.880,46.

Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato):

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale precedente		
	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario	Euro	N. Azioni	Val. Nominale Unitario
Totale di cui:	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale
Azioni ordinarie	€ 1.468.726,8	7.343.634	Prive di valore nominale	€ 1.416.832	7.084.160	Prive di valore nominale

La Società comunica che, dalle ultime risultanze in suo possesso, il proprio azionariato risulta composto come segue:

Azionista	Numero azioni	% sul numero di azioni in circolazione
BF Capital Srl	4.525.500	61,63%
Hydra SpA	763.400	10,40%
Italcode Srl	200.000	2,72%
Altri azionisti < 5%	1.854.734	25,26%
TOTALE	7.343.634	100,000%

Trattandosi dell'ultimo periodo di esercizio previsto dal "Regolamento dei Warrant Finlogic 2017-2020", i n. 563.660 warrant non esercitati durante la terza ed ultima finestra di esercizio decadono da ogni diritto, estinguendosi ad ogni effetto.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 7.267 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA E RISERVA STATUTARIA)

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 4.423 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari della Capogruppo.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Intesa San Paolo (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto

alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.

In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".

Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 16 mila.

PROSPETTO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO PER UTILIZZABILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.416.832	B	-
Riserve da soprapprezzo delle azioni	7.266.907	A, B	7.266.907
Riserva legale	332.404	B	332.404
Riserva straordinaria	4.423.563	A, B, C	4.423.563
Utile (Perdite) dell'esercizio	748.008	A, B, C	748.008
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(16.437)		(16.437)
Utile (Perdite) portati a nuovo	992.500		992.500
Totale	15.163.777		13.746.945
Quota non distribuibile			321.055
Residua quota distribuibile			13.425.890

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio di periodo della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	31.12.2020		31.12.2019	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	14.179.699	756.430	14.424.066	1.624.348
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
<i>Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate integralmente</i>	1.525.301	630.200	895.102	460.468
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(594.331)	(385.510)	(208.821)	(120.100)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	24.606	3.266	21.341	8.217
<i>Eliminazioni dividendi</i>	(302.767)	(249.217)	(53.550)	
<i>Effetti fiscali relativi alla rettifiche di consolidamento sopra indicate</i>	(16.093)	(7.160)	(8.933)	(3.645)
<i>Effetto IAS 17</i>	368.479			
<i>Liquidazione Multitec</i>	(21.117)			
Patrimonio netto e risultato del periodo di spettanza del gruppo	15.163.777	748.008	15.069.204	1.969.289
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	696.881	101.568	571.220	208.229
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	15.860.658	849.576	15.640.424	2.177.518

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2019	Utilizzi	Incrementi	Da acquisizioni	Saldo al 30.06.2020
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	357.026	(165.673)	44.552	36.383	272.288
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	113.432	-	14.418	36.383	164.233
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	243.594	(165.673)	30.134	-	108.055
Strumenti derivati passivi	15.640		797		16.437
Altri	-	-	6.000		6.000
Fondo imposte differite	8.933		156.466		165.399
Totale	381.599	(165.673)	207.815	36.383	460.124

Il fondo per il **trattamento di quiescenza ed obblighi simili** accoglie:

- gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio per complessivi Euro 164 mila, il cui accantonamento dell'anno pari ad Euro 14 mila è riflesso a conto economico tra i "costi per servizi";
- gli accantonamenti relativi al fondo Trattamento di Fine Mandato (TFM) per complessivi Euro 84 mila, da riconoscersi per Euro 52 mila agli amministratori delegati della controllata IDLOG s.r.l., per Euro 32 mila agli Amministratori Delegati della controllata Mobile Project s.r.l. e per Euro 24 mila agli amministratori delegati della Finlogic S.p.A. Gli utilizzi del semestre per Euro 166 mila si riferiscono alla liquidazione del trattamento agli amministratori della Capogruppo Finlogic S.p.A. per la cessazione dell'incarico.

I fondi per **Strumenti derivati passivi** accolgono inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto con Mediocredito Italiano pari a circa Euro 16 mila. L'adeguamento del periodo, di circa Euro 1 mila, è riflesso in una apposita riserva del Patrimonio Netto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

La voce **Altri** pari ad Euro 6 mila, si riferisce all'accantonamento per le spese che sosterrà la società Multitec s.r.l. in liquidazione per il completamento delle procedure di liquidazione.

Il fondo **imposte differite**, pari ad Euro 165 mila, scaturisce principalmente dall'adozione secondo il metodo finanziario del leasing relativo all'acquisto del macchinario del 2019 e ai capannoni industriali di Staf e Iride.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 2.090 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2020 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Saldo al 31.12.2019	1.128.814
Fondo rilevante da nuove acquisizioni	871.891
Quota maturata nel semestre	180.458
Liquidazioni e anticipi del semestre	(75.348)
Trasferimenti Fondi complementari	(15.894)
Saldo al 30.06.2020	2.089.921

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti verso banche	10.080.452	4.805.827	5.274.625
Debiti verso altri finanziatori	1.385.671	444.594	941.077
Acconti	59.634	54.367	5.267
Debiti verso fornitori	5.165.915	4.515.880	650.035
Debiti tributari	940.383	444.873	495.510
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.552	254.644	(2.092)
Altri debiti	1.620.537	1.321.181	299.356
Totale	19.505.144	11.841.366	7.663.778

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30.06.2020
Debiti verso banche	2.532.054	5.878.624	1.669.774	10.080.452
Debiti verso altri finanziatori	194.875	1.190.796		1.385.671
Acconti	59.634			59.634
Debiti verso fornitori	5.165.915			5.165.915
Debiti tributari	940.383			940.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.552			252.552
Altri debiti	1.620.537			1.620.537
Totale	10.765.950	7.069.420	1.669.774	19.505.144

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti per carte di credito	13.241	12.769	472
Scoperti di c/c	363.443	17.395	346.048
Quota a breve mutui passivi	2.155.370	2.401.649	(246.279)
Entro l'esercizio successivo	2.532.054	2.431.813	100.241
Quota a lungo mutui passivi	7.548.398	2.374.014	5.174.384
Oltre l'esercizio successivo	7.548.398	2.374.014	5.174.384
Totale	10.080.452	4.805.827	5.274.625

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre 12 mesi sono riepilogate nella tabella alla pagina seguente:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2019	Debito residuo al 30.06.2020	di cui		
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Tecmark	Mediocredito italiano	Durata 5 anni Scadenza:31 dicembre 2022	Tasso Euribor 3 mesi +0,8% Rate trimestrali	1.100.000	690.403	692.472	117.465	575.007	-
Tecmark	Mediocredito italiano	Durata 7 anni Scadenza:30 Giugno 2025	Tasso Euribor 3 mesi +0,95% Rate trimestrali	500.000	493.407	-	-	-	-
Tecmark	UBI	Durata 5 anni Scadenza:18 Marzo 2025	Tasso Euribor 3 mesi 0,35% Rate mensili	500.000		475.506	98.524	376.982	-
Finlogic	Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese, +0,9 %	3.000.000	1.765.943	1.535.981	460.280	1.075.702	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 8 anni Scadenza: 21 Gennaio 2028	Tasso Euribor 1 mesi + 1,5% Rate mensili	4.000.000		3.796.073	475.418	1.977.089	1.343.565
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza:11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% Fisso	1.500.000	431.094	279.647	279.647	-	-
Finlogic	Banco di Napoli	Durata: 1 anno Scadenza: 6 Ottobre 2021	Tasso Euribor 3 mesi +0,75% Rate mensili	500.000		500.000	332.917	167.083	-
Finlogic	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Euribor 3 mesi + 3,6% Rate mensili	1.350.000	1.284.090	-	-	-	-
Finlogic	Banca Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	13.125				
Finlogic	UBI	Durata: 5 anni Scadenza: 29 Gennaio 2025	TAEG 0,81% Rate Mensili	1.300.000	-	1.193.536	256.875	936.660	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 4 Giugno 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 7,5% Rate mensili	15.000	9.897	8.061	3.880	4.181	-
Smart Lab 3D	Banca Carige	Durata: 5 anni Scadenza: 31 Dicembre 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 8,16% Rate mensili	16.000	3.721	1.894	1.894	-	-
Smart Lab 3D	BCC	Durata: 7 anni Scadenza: 10 Gennaio 2027	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	150.000	-	150.000	-	87.873	62.127
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 15 luglio 2021	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	40.000	-	11.220	5.599	5.620	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 16 Maggio 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	75.000	-	41.916	10.499	31.418	-
STAF	Banca di Piacenza	Durata: 3 anni Scadenza: 31 Ottobre 2022	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	90.000	-	62.757	551	62.206	-
STAF	BPER	Durata: 8 anni Scadenza: 15 Aprile 2023	Tasso Euribor 3 mesi + 2,35% Rate mensili	600.000	-	233.528	36.622	196.906	-
IridelItalia	UBI	Durata: 10 anni Scadenza: 3 Giugno 2030	Tasso Euribor 3 mesi + 3,6% Rate mensili	640.000	-	640.000	61.029	314.888	264.083
IridelItalia	BCC	Durata: 5 anni Scadenza: 30 Settembre 2024	Tasso Fisso 2,2%	86.772	83.983	81.178	14.170	67.009	-
TOTALE					4.775.663	9.703.768	2.155.370	5.878.624	1.669.774

Il contratto di mutuo sottoscritto dalla Tecmark con Mediocredito Italiano prevede i seguenti covenants, pena la risoluzione del contratto:

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA a livello consolidato superiore a 2,5;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto a livello consolidato superiore a 1,5.

Al 30 giugno 2020 entrambi gli indicatori risultano rispettati.

Il 29 gennaio 2020, la capogruppo ha sottoscritto un finanziamento chirografario di euro 1.300 mila con la banca Ubi, della durata 60 di mesi al tasso variabile, che ha permesso di estinguere anticipatamente (a febbraio 2020)

il mutuo, di residui Euro 1.284 mila al 31.12.2019, concesso in data 30 settembre 2019 da BCC di Cassano delle Murge e Tolve, avente condizioni economiche più onerose.

Si segnala che i seguenti mutui sono stati sottoscritti in via prudenziale al fine di fronteggiare l'emergenza Covid-19:

- Irideltalia per Euro 640 mila (Ubi);
- Finlogic per Euro 500 mila (Intesa) ed Euro 1.300 mila (Ubi)

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo della voce ammonta ad Euro 1.386 mila di cui Euro 1.336 mila si riferiscono ai debiti verso la società di leasing riferiti a Finlogic, Irideitalia a Staf, ed Euro 50 mila relativi ad un'agevolazione concessa dal Mise a Finlogic, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari"). L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto incassato negli esercizi precedenti.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 60 mila (Euro 54 mila al 31.12.2019) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2020 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti verso fornitori	4.905.961	4.187.192	718.769
Fatture da ricevere	701.289	754.493	(53.204)
Note credito da ricevere	(441.336)	(425.806)	(15.530)
Totale	5.165.915	4.515.880	650.035

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2020 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti per IRES	295.004	88.252	206.752
Erario c/IVA	434.175	193.105	241.070
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	117.304	117.104	201
Debiti per IRAP	65.532	32.829	32.703
Debiti vari	5.509	2.846	2.663
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	22.859	10.737	12.121
Totale	940.383	444.873	495.510

Il debito per IRES e IRAP include il debito del 2019 e la stima delle imposte del semestre delle società del Gruppo.

Il Debito per IVA comprende anche l'esigibilità IVA differita della Idlog e Mobile project pari a circa Euro 135 mila la quale in virtù del proprio volume d'affari ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art.32 bis del DL 83/2012.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2020 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	235.163	238.701	(3.539)
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	1.267	3.153	(1.886)
Debiti v/ENASARCO e FIRR	16.102	12.750	3.352
Ritenute Sindacali	20	40	(20)
Totale	252.552	254.644	(2.092)

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 252 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce risulta così costituita:

Altri debiti	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.336.852	1.002.881	333.971
Debiti verso Amministratori	130.933	31.588	99.345
Debiti per earn-out	60.200	215.000	(154.800)
Debiti diversi	92.552	71.713	20.840
Totale	1.620.537	1.321.181	299.356

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 1.337 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di giugno 2020 corrisposte a luglio 2020, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 30 giugno 2020.

I Debiti verso amministratori rappresentano, per Euro 41 mila gli emolumenti di giugno 2020 e per Euro 90 mila il debito verso i soci-amministratori di Socialware per dividendi non erogati e liquidati nel secondo semestre.

I *debiti per earn-out* sono nei confronti dei soggetti cedenti le quote di Irdeitalia e Mobile Project Code rispettivamente per Euro 50 mila ed Euro 10,2 mila, si riferiscono al saldo prezzo da riconoscere poiché è stato rispettato il target di Ebitda previsto nell'atto di acquisto per il bilancio al 31 dicembre 2019.

I debiti diversi che ammontano a Euro 93 mila riguardano principalmente depositi cauzioni ricevuti da clienti e il debito verso fondi comuni di investimento per la previdenza complementare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 30 giugno 2020 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione 20-19
Risconto passivo Credito d'imposta investimenti SUD	618.833	664.939	(46.106)
Risconto passivo da Contratto di programma	6.905	10.360	(3.455)
Risconto Passivo contributo bando MISE	8.632	11.213	(2.580)
Risconto Passivo ricavi assistenza	476.123	268.513	207.610
Ratei passivi vari e diversi	457	347	110
Totale	1.110.950	955.371	155.579

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da credito d'imposta investimenti SUD è la quota relativa agli esercizi futuri del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati in attività materiali e meglio descritti nel paragrafo dei Crediti verso altri;
- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 7 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 8 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori".
- Risconti passivi ricavi assistenza: si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 30 giugno 2020.

Valore della produzione	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.777.025	16.815.778	3.961.247	24%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	(31.983)	100.605	(132.588)	<100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	88.150	44.677	43.473	97%
Altri Ricavi e Proventi	556.242	520.031	36.211	7%
Totale	21.389.434	17.481.091	3.908.343	22%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 20.777 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Etichette	13.555.082	9.593.320	3.961.763	41%
Prodotti tecnologici bar code e digitali	6.697.776	6.705.678	(7.902)	0%
Servizi e assistenza	524.167	516.780	7.387	1%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.777.025	16.815.778	3.961.247	24%

I Ricavi sono pari a Euro 20,8 milioni, in crescita del +24% rispetto a Euro 16,8 milioni nel primo semestre 2019, risultato che consolida gli effetti delle acquisizioni effettuate a fine 2019 e nel 2020. L'analisi dei ricavi per linee di prodotto evidenzia che l'incremento è principalmente attribuibile alla divisione "Etichette", core business del gruppo (65% del totale ricavi, pari a Euro 13,6 milioni), che registra una crescita del +41%, principalmente per effetto dell'acquisizione del 100% di STAF s.r.l..

La divisione "Prodotti Tecnologici", che registra ricavi pari a Euro 6,7 milioni (32% del totale) e la divisione "Servizi ed assistenza", con ricavi per Euro 0,5 milioni (3% del totale) risultano sostanzialmente in linea con il primo semestre 2019.

Il mercato di riferimento principale è ancora quello italiano, che ha generato nell'anno fatturato pari al 96%, mentre i principali mercati europei sono di seguito riepilogati:

Nazione	Importo 2020
Italia	19.950.298
Francia	384.087
Spagna	132.500
Svizzera	82.366
San Marino	48.911
Germania	40.679
Belgio	20.811
Altro Europa	117.373
TOTALE "Ricavi delle vendite e prest."	20.777.025

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Rimborso Spese Di Trasporto	247.186	243.988	3.198	1%
Rimborso Spese Di Produzione	72.519	85.605	(13.086)	-15%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	3.455	21.109	(17.654)	-84%
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	3.575	4.541	(966)	-21%
Contributo credito d'imposta investimenti sud	47.111	33.081	14.030	42%
Provvigioni attive	35.732	27.356	8.376	31%
Sopraavvenienze straordinarie	14.319	6.548	7.771	>100%
Altri ricavi	57.184	82.377	(25.193)	-31%
Totale altri ricavi e proventi	481.081	504.605	(23.524)	-5%
<i>Contributi in conto esercizio</i>				
Contributo fotovoltaico	17.538	15.426	2.112	14%
Contributi Emergenza Covid	57.623	-	57.623	100%
Totale contributi in conto esercizio	75.161	15.426	18.789	>100%
TOTALE	556.242	520.031	36.211	7%

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 30 giugno 2020 è così composta:

Costi della produzione	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.684.123	9.774.474	2.909.649	30%
Costi per servizi	2.638.345	2.049.792	588.553	29%
Costi per godimento di beni di terzi	307.877	325.934	(18.057)	-6%
Costi per il personale	3.557.840	2.767.041	790.799	29%
Ammortamenti e svalutazioni	1.196.046	530.797	665.249	>100%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(604.686)	228.684	(833.370)	<100%
Oneri diversi di gestione	131.543	43.184	88.359	>100%
Totale	19.911.088	15.719.906	4.191.182	27%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 30 giugno 2020:

Dettaglio costi per materie prime e merci	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Acquisto carta	6.405.208	4.241.479	2.163.729	51%
Acquisto merci per la rivendita	5.732.846	5.120.723	612.123	12%
Acquisto materiali accessori di produzione	546.069	412.273	133.796	32%
Totale complessivo	12.684.123	9.774.474	2.909.649	30%

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Costi per Trasporti	620.893	453.492	167.401	37%
Costi per Provvigioni	415.069	313.625	101.444	32%
Compenso Cda	519.768	346.104	173.663	50%
Utenze	168.798	142.052	26.746	19%
Costi area commerciale e marketing	190.290	191.204	(914)	0%
Costi per consulenze	305.221	266.461	38.760	15%
Smaltimento Rifiuti e Pulizia	112.389	98.736	13.653	14%
Manutenzioni ed Assistenza tecnica	99.773	82.847	16.926	20%
Vari	82.704	53.950	28.753	53%
Assicurazioni e fidejussioni	39.896	21.776	18.120	83%
Oneri bancari e finanziari	27.698	27.067	631	2%
Costi per servizi al personale dipendente	55.846	52.478	3.368	6%
Totale complessivo	2.638.345	2.049.792	588.553	29%

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Locazione	197.576	197.954	(378)	0%
Noleggi	110.301	127.980	(17.679)	-14%
TOTALE	307.877	325.934	(18.057)	-6%

Le locazioni si riferiscono allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, allo stabilimento di Bollate, e alle sedi delle controllate. I noleggi si riferiscono principalmente ad automezzi ed automobili utilizzata dal personale dipendente commerciale.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
salari e stipendi	2.598.076	2.020.265	577.811	29%
oneri sociali	733.972	544.046	189.926	35%
trattamento di fine rapporto	180.458	122.665	57.793	47%
trattamento di quiescenza e simili	31.412	54.846	(23.434)	-43%
altri costi del personale	13.922	25.219	(11.297)	-45%
Totale	3.557.840	2.767.041	790.799	29%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti a seguito dell'acquisizione di nuove società rientranti nel perimetro di consolidamento; il Gruppo sta effettuando significativi investimenti nell'area personale con qualifica commerciale, al fine di poter ampliare e migliorare la rete di vendita.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 30 giugno 2020 è rappresentato nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	669.271	266.176	403.095	>100%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	494.937	241.989	252.948	>100%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.822	-	7.822	>100%
Svalutazioni	24.016	22.632	1.384	6%
TOTALE	1.196.046	530.797	665.249	>100%

L'importante aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è imputabile principalmente all'avviamento scaturito dalla partecipazione di Staf.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il dettaglio della voce al 30 giugno 2020 è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri diversi di gestione	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Contributi sindacali	320	200	120	60%
Quote associative	6.157	496	5.661	>100%
Oneri Emergenza Covid 2019	50.314	-	50.314	>100%
Omaggi e Donazioni	15.416	3.495	11.921	>100%
Imposte Tasse Dazi	37.883	22.679	15.204	67%
Spese p/sicurezza lavoro	3.978	5.310	(1.332)	-25%
Oneri straordinari	5.006	6.473	(1.467)	-23%
Spese Varie	12.469	4.531	7.938	>100%
TOTALE	131.543	43.184	88.360	205%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 30 giugno 2020 risulta così composta:

Proventi finanziari	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	6.535	4.663	1.872	40%
Totale	6.535	4.663	1.872	40%

Oneri finanziari	I Semestre 2020	I Semestre 2019	Variazione 20-19	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(99.171)	(26.290)	(72.881)	>100%
Totale	(99.171)	(26.290)	(72.881)	>100%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO CONSOLIDATO

Le imposte del periodo sono così dettagliate:

Imposte	2020	2019	Variazione 20-19	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	410.041	397.173	12.868	3%
IRAP	122.783	133.854	(11.071)	-8%
Totale imposte correnti	532.824	531.027	1.797	0%
Imposte differite (Passive)				
IRES	5.962	(451)	6.413	<100%
IRAP	1.197	(91)	1.288	<100%
	7.160	(542)	7.702	<100%
Imposte differite (Attive)				
IRES	4.454	6.341	(1.887)	-30%
IRAP	(8.304)	(1.365)	(6.939)	>100%
Totale imposte differite	(3.850)	4.976	(8.826)	<100%
Totale imposte	536.134	535.461	673	0%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

CATEGORIA	31/12/2019	Incrementi da società acquisite	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	30/06/2020
IMPIEGATI	73	12	1	2	84
OPERAI	87	32	5	8	116
QUADRI	2	5	0	0	7
TIROCINANTI	6	1	0	3	4
TOTALE	168	50	6	13	211

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	107.500
Compensi Sindaci	12.000
Totale	

Il compenso degli amministratori è relativo all'emolumento e al trattamento di fine mandato maturati nel semestre.

Il presente Bilancio Consolidato Intermedio di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Acquaviva delle Fonti, 25 settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Zottoli Giuseppe

Battista Cristiano

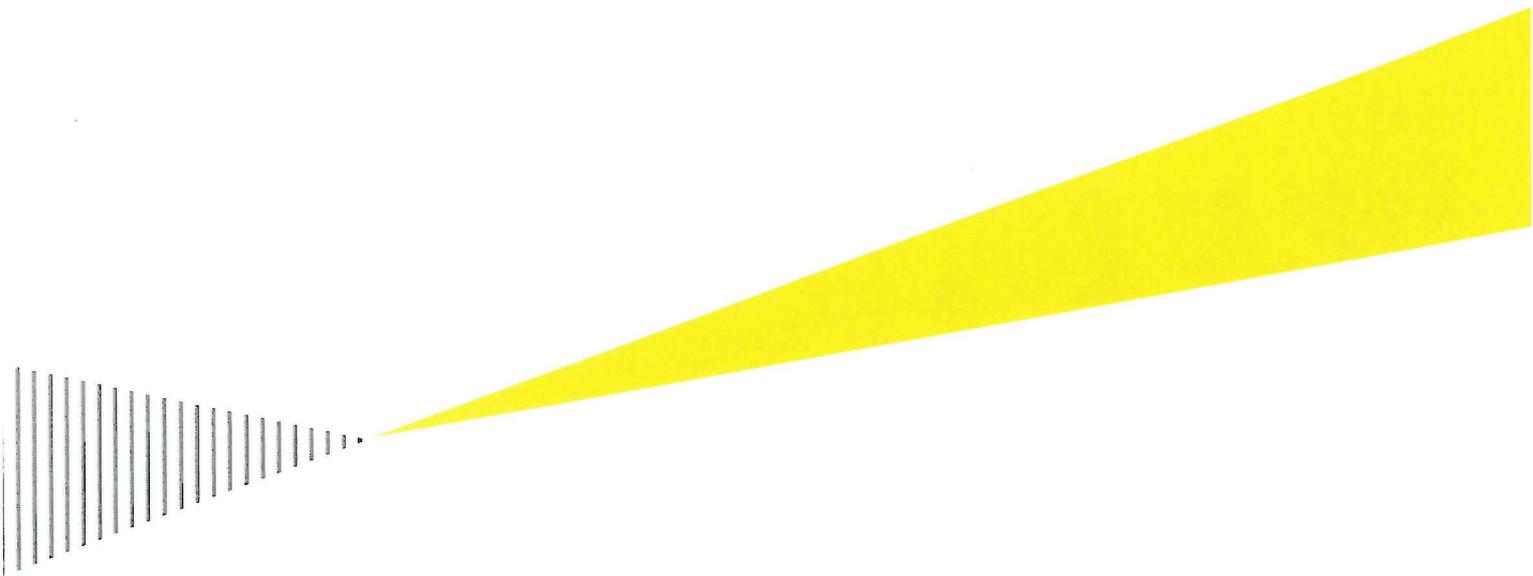
Volta Filippo Maria

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio**



Building a better
working world



Finlogic S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 BariTel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Finlogic S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2020 e dalla nota integrativa della Finlogic S.p.A. e sue controllate (Gruppo Finlogic). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2020, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finlogic in conformità al principio contabile OIC 30.

Bari, 25 settembre 2020

EY S.p.A.

Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997